



ID Samira: 63344  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: LC-00128  
 Località: Reggio Emilia  
 Contenitore: Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex  
 Ospedale Psichiatrico San Lazzaro  
 Numero di catalogo generale: 00000657  
 Oggetto: leggio  
 Soggetto: motivi decorativi matildici

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000657
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	leggio
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	motivi decorativi matildici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Padiglione Morel
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Giovanni Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Ars Canusina

<b>UB</b>	<b>UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV</b>	<b>INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	

INVN	Numero	537
------	--------	-----

<b>DT</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ</b>	<b>CRONOLOGIA GENERICA</b>	

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

<b>DTS</b>	<b>CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Da	1935
------	----	------

DTSV	Validità	post
------	----------	------

DTSF	A	1945
------	---	------

DTSL	Validità	ante
------	----------	------

<b>AU</b>	<b>DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB</b>	<b>AMBITO CULTURALE</b>	

ATBD	Denominazione	manifattura canusina
------	---------------	----------------------

<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>	
-----------	---------------------	--

MTC	Materia e tecnica	legno
-----	-------------------	-------

<b>MIS</b>	<b>MISURE DEL MANUFATTO</b>	
------------	-----------------------------	--

MISA	Altezza	130
------	---------	-----

MISL	Larghezza	39
------	-----------	----

MISP	Profondità	42.5
------	------------	------

MISD	Diametro	32
------	----------	----

<b>CO</b>	<b>CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

STCC	Stato di conservazione	discreto
------	------------------------	----------

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DES0      Indicazioni sull'oggetto

Appoggia su una base circolare, che si eleva restringendosi fino ad una seconda circonferenza, di diametro inferiore, a sua volta restringentesi, per poi formare un bulbo da cui si eleva una snella colonna, con fregi a rilievo, definita da un secondo bulbo e terminante con un supporto tripartito, atto a reggere il leggio, costituito da una spessa tavola di legno, di forma rettangolare e avente un'inclinazione di circa 30°, con profili svasati e listello inferiore di sostegno. L'intera superficie del leggio è dipinta con smalto nero; si presenta tarlata in vari punti. Il motivo decorativo interessa la colonna che sostiene il leggio; è un motivo floreale stilizzato aggettante rispetto alla superficie circostante, costituito da un nastro con terminazione ricurva o ripiegata, formante sul retro della colonna due riccioli ad altezze diverse. Il motivo, esemplare nella sua semplicità, impreziosisce e slancia ulteriormente la colonna sul quale è intagliato, riproducendo con notevole gusto ed equilibrio motivi di età matildica scolpiti nella pietra.

NSC      Notizie storico-critiche

Da Canossa, l'antica "Canusia", prende nome questa singolare forma d'arte, ispirata alle decorazioni scolpite su frammenti murari raccolti tra i ruderi del noto castello matildico, nelle chiese e negli oratori della provincia di Reggio Emilia, spesso riprodotte nelle miniature degli evangelari, i cosiddetti "codici matildici". Fu di Maria Bertolani Del Rio (1892-1978) l'idea di richiamare a nuova vita l'antica arte legata all'età canossana, all'importante dinastia che aveva dominato gran parte dell'Italia medioevale, e al 1932 risale l'inizio dell'attività di identificazione e di raccolta del materiale. I motivi decorativi sono accomunati da uno stile di derivazione carolingia, preludio della più ampia e significativa fioritura dell'arte romanica. Una volta raccolti, tali motivi venivano trasferiti su carta, per essere adeguatamente studiati e quindi riprodotti su tela, seta, cuoio, ceramica, marmo o legno. Erano poi gli allievi della Colonia-Scuola "Antonio Marro", istituita nel 1921 all'interno del S. Lazzaro per esercitare l'abilità manuale di ragazzi anormali dai 5 ai 16 anni, a ripetere quelle decorazioni ricamando tovaglie, cuscini, piccoli arazzi, ad imprimerle nella creta del vasellame, poi cotto in forni primitivi, ad incidere quegli antichi motivi nel legno, o a sbalzarli sul cuoio. Presentati alla Mostra Nazionale Fascista del lavoro femminile, tenutasi a Bari nel settembre del 1932, questi lavori furono premiati con la medaglia d'oro. L'opera di diffusione di questo originale artigianato continuò anche al di fuori dell'Istituto: i pregiati ricami canusini, eseguiti da ricamatrici private, ebbero diffusione in Italia ma anche all'estero, e ottennero nel 1949, alla Mostra Nazionale dell'Artigianato di Firenze, il "Primo premio assoluto nella categoria del

ricamo". I successi conseguiti suggerirono di chiedere un brevetto per l'Ars Canusina, depositando il contrassegno che compariva ormai da vent'anni sui lavori eseguiti nell'Istituto: il monogramma della contessa Matilde, che racchiude, nelle anse della lettera M, lo stemma della città di Reggio Emilia e quello della famiglia Canossa (il cane con un osso in bocca).

## DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1935

BIBH Sigla per citazione S28/00001166

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1938

BIBH Sigla per citazione S28/00001167

## MST MOSTRE

MSTT Titolo Il cerchio del contagio

MSTL Luogo Reggio Emilia

MSTD Data 1980

MST MOSTRE

MSTT Titolo Scene da un manicomio

MSTL Luogo Reggio Emilia

MSTD Data 1996

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1999

CMPN Nome Lanzoni L.

FUR Funzionario responsabile Bonilauri, Franco